

I REFERENTI DI AMBITO

Annuncio e catechesi, Liturgia, Carità

DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Mandato 2025-2029

I compiti

del referente di ambito (Annuncio e catechesi, Liturgia¹, Carità) della Collaborazione Pastorale

a) Partecipare al Coordinamento della Collaborazione Pastorale

- È membro del Coordinamento della Collaborazione Pastorale, che si incontra 3 - 4 volte l'anno.
- In base alle esigenze della Collaborazione Pastorale programma i percorsi di formazione unitaria per gli operatori pastorali del proprio ambito, confrontandosi con l'Ufficio diocesano di riferimento.

b) Mantenere i contatti con i referenti parrocchiali

- Convoca i referenti parrocchiali secondo le opportunità e le esigenze riscontrate nella Collaborazione Pastorale.
- Per necessità o su invito può incontrare le parrocchie della Collaborazione Pastorale e partecipare agli incontri parrocchiali di ambito.

c) Mantenere i contatti con i parroci

- È la persona di riferimento per i parroci della Collaborazione Pastorale per quanto riguarda il proprio ambito pastorale.

d) Mantenere i contatti con l'Ufficio diocesano di riferimento

- Questo comporta consolidare uno stile e un pensiero diocesano, anche partecipando alle proposte diocesane inerenti il proprio ambito.

e) Favorire la costituzione dell'ambito pastorale

- Accompagna l'avvio del proprio ambito pastorale qualora non fosse presente in qualche parrocchia della Collaborazione Pastorale.

¹ Nella storia diocesana l'ambito Annuncio e Carità hanno sempre individuato dei referenti parrocchiali e vicariali; per vari motivi questo non è avvenuto per l'ambito Liturgia. Pertanto le indicazioni sull'elezione del referente dell'ambito Liturgia tengono conto di questa novità.

Come eleggere

il referente di ambito (Annuncio e catechesi, Liturgia, Carità) della Collaborazione Pastorale

I coordinatori della Collaborazione Pastorale possono valutare tra le due modalità che vengono di seguito riportate. In entrambe le modalità si può scegliere di convocare:

- tre incontri distinti (uno per ogni ambito pastorale).
- un unico incontro in cui, dopo un momento comune, successivamente ci si suddivide nei tre ambiti pastorali.

1. Con i referenti di ambito di ciascuna parrocchia

Questa modalità ricalca il metodo seguito negli anni precedenti per l'individuazione dei coordinatori degli ambiti nei vicariati. Potrebbe quindi essere più conosciuta e sperimentata.

- I due coordinatori della Collaborazione Pastorale (presbitero e laico) convocano i referenti parrocchiali di ambito, eventualmente anche con il coordinatore vicariale di ambito che conclude il proprio incarico. La convocazione, possibilmente, avvenga prima dell'inizio dell'Avvento (30 novembre 2025).
- Per l'ambito Liturgia vengono convocati non più di tre rappresentanti (uno per i ministri straordinari della Comunione, uno per i cori, uno per i lettori).
- Prima della votazione i due coordinatori ricordano i compiti del referente di ambito. Va specificata la novità relativa all'ambito della Liturgia, perché finora non era stata attivata la figura del referente.
- Si chiede a tutti i referenti parrocchiali di ambito di essere disponibili ad assumere questo ruolo.
- Tutti i referenti parrocchiali dell'ambito pastorale votano il referente della Collaborazione Pastorale, scegliendo una persona adatta al ruolo. Il voto è segreto. Si suggerisce che ogni referente parrocchiale esprima due preferenze. Nel caso di assenza non è possibile delegare il voto.
- Nei giorni seguenti i coordinatori della Collaborazione Pastorale comunicano a segreteria generale@diocesipadova.it la lista completa di tutti i votati con i rispettivi voti ricevuti.
- Il responsabile dell'Ufficio diocesano prenderà contatto con i coordinatori della Collaborazione Pastorale per convergere sulla nomina del referente della Collaborazione Pastorale.
- Il referente della Collaborazione Pastorale potrà chiedere di essere sostituito nel ruolo di referente parrocchiale.

2. Attraverso un'assemblea plenaria

Questa modalità risulta più aperta: favorisce un primo incontro di tutti gli operatori dell'ambito pastorale e offre una disponibilità più ampia di candidati. Alcune indicazioni per procedere con ordine.

- I due coordinatori della Collaborazione Pastorale (presbitero e laico) convocano tutti gli operatori parrocchiali dell'ambito pastorale. La convocazione, possibilmente, avvenga prima dell'inizio dell'Avvento (30 novembre 2025).
- I due coordinatori della Collaborazione Pastorale all'inizio ricordano i compiti dei referenti di ambito e possono presentare alcune disponibilità, verificate previamente, ad assumere l'incarico di referente dell'ambito pastorale.
- Per l'ambito Liturgia si suggerisce di valutare quali operatori convocare in assemblea, tenendo conto che soprattutto il numero dei lettori e dei coristi potrebbe essere ampio.
- Tutti gli operatori pastorali dell'ambito pastorale votano il referente di ambito della Collaborazione Pastorale, esprimendo due preferenze. Il voto è segreto. Nel caso di assenza non è possibile delegare il voto.
- Nei giorni seguenti i coordinatori della Collaborazione Pastorale comunicano a segreteria generale@diocesipadova.it la lista completa di tutti i votati con i rispettivi voti ricevuti.
- Il responsabile dell'Ufficio diocesano prenderà contatto con i coordinatori della Collaborazione Pastorale per convergere sulla nomina del referente della Collaborazione Pastorale.
- Il referente della Collaborazione Pastorale potrà chiedere di essere sostituito nel ruolo di referente parrocchiale.

Gli assistenti

degli ambiti pastorali della Collaborazione Pastorale

È opportuno che per ogni ambito pastorale ci sia anche un presbitero o diacono assistente, indicato dai presbiteri della Collaborazione Pastorale. Qualora non si riesca a individuare un'assistente di ambito, si chiede ai referenti di ambito di relazionarsi con i due coordinatori della Collaborazione Pastorale.